

Allegato alla delibera di
Consiglio n. ___ del _____

UNIONE MONTANA
Spettabile Reggenza dei Sette Comuni
Provincia di Vicenza

DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)

PERIODO: 2020 - 2021- 2022

NOTA DI AGGIORNAMENTO

(Febbraio 2020)

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani del governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119 secondo comma della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

D.U.P.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 118/2011, il presente Documento Unico di Programmazione viene rappresentato per missioni e programmi per la parte spesa, mentre per la parte entrata in titoli e tipologie.

Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il DUP che sostituisce la relazione revisionale e programmatica.

Il Documento unico di programmazione semplificato, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il

programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

1. L'organizzazione e le modalità di gestione delle varie attività nel settore primario (foreste e agricoltura), già principali funzioni dell'Unione stessa. La gestione associata dei servizi per i piccoli Comuni, come previsto dalla legge nazionale e dello sviluppo socio-economico del territorio, attivando un percorso volontario di associazionismo, già per qualche aspetto attivato, che dovrà rafforzarsi in relazione alla programmazione europea (2014-2020). Saranno definiti con specifici atti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate.
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.;
 - d. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - e. la gestione del patrimonio;
 - f. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - g. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito di tale verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi

nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio devono essere indicate anche le previsioni di cassa.

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati dandone adeguata giustificazione per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici,
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1. SEZIONE STRATEGICA (Ses)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate per programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine.

1.1 LINEE STRATEGICHE DI MANDATO

Il Consiglio dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, con delibera n. 17 del 12 agosto 2019 ha eletto il Presidente nella persona del sig. Emanuele Munari, Sindaco di Gallio, che ha presentato il proprio programma di mandato che viene qui riportato:

“Il mandato che si è appena concluso (2014-2019) è stato, per volontà della Conferenza dei Sindaci insediatasi proprio con le elezioni amministrative del 2014, il primo mandato dove gli stessi Sindaci hanno condiviso e deliberato che, in primis, la Presidenza fosse ricoperta da un Sindaco e che la giunta fosse espressione forte dell'intero territorio Altopianese.

Antonella Corradin ha avuto l'onore di inaugurare questo mandato che poi, per motivi personali, ha dovuto lasciare.

Questo accordo per rendere il nostro Ente sempre più autorevole sia politicamente che istituzionalmente al fine di modificare in parte l'inerzia che ha caratterizzato la nostra Unione Montana che per molti anni è stata considerata come il refugium peccatorum di ex amministratori o consiglieri comunali.

Le principali funzioni dell'Unione Montana restano ancora oggi:

- 1. Realizzazione degli interventi speciali per la montagna attraverso fondi specifici nazionali ed europei.*
- 2. Gestione tecnica del nostro importante patrimonio su delega dei Comuni.*
- 3. Gestione piano della viabilità silvo-pastorale su delega dei Comuni.*
- 4. Regolamentazione della raccolta funghi.*
- 5. Funzioni amministrative per interventi per lo sviluppo dell'agricoltura di montagna e per la manutenzione ambientale.*

Ma non vi è dubbio che tali funzioni non possono rappresentare più il nostro obiettivo come amministratori lungimiranti ma solo funzioni da consolidare e migliorare nel tempo.

I nostri obiettivi devono essere invece, in linea anche con le nuove leggi Regionali attuative entro un paio di mesi, rivolti alla consolidazione del processo di coesione tra i Comuni per garantire alla nostra popolazione politiche e scelte amministrative volte al “bene comune” di tutta la collettività.

Il progetto Aree Interne è stato un importante traguardo che abbiamo ottenuto come Amministratori, frutto di un duro lavoro durato ben 4 anni e che oggi vede finalmente il suo compimento. (8 mln di € gli investimenti previsti)

Un passaggio storico per il nostro Ente, sia per i contributi riservati al nostro Altopiano sia soprattutto per il lavoro strategico svolto di comune accordo tra amministratori e operatori socio economici del territorio.

Tale progetto rappresenta la prima vera linea guida per lo sviluppo futuro dell'Altopiano nei settori di competenza all'interno della strategia delle Aree Interne.

Come area pilota del Veneto sappiamo che questo è stato solo il primo traguardo e che in futuro il Governo sarà ancora sensibile alle tematiche Aree Interne.

Questo ci porta a dover considerare la reale necessità di una progettualità condivisa, a 360 gradi, che in un ottica comprensoriale possa superare sempre di più i limiti amministrativi dei Comuni dell'Altopiano.

In tal direzione, l'esperienza delle Aree Interne ed in parte la strategia intercomunale dei FCC, fondi Comuni di confine, è di fatto il primo tassello messo sul campo dalle attuali Amministrazioni ed è nostro preciso dovere istituzionale e morale continuare a perseguire tali obiettivi.

Dobbiamo essere orgogliosi anche di un altro storico risultato: l'ottenimento finalmente di un contributo Regionale di circa € 200.000 per la sistemazione definitiva del tratto di strada che dal confine di Gallio, dopo Campomuletto, porta in direzione Monte Ortigara.

Non è da dimenticare, come già discusso ampiamente in varie Conferenze dei Sindaci, l'obbligo delle gestioni associate dei Comuni almeno in alcune delle funzioni fondamentali come previsto dalla norma Regionale.

Le funzioni associate sono un altro obiettivo strategico ed economico da mettere quanto prima in agenda.

Questa Unione Montana è stata la promotrice, all'interno dell'UNCCEM, (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani), di una proposta presentata alla Regione Veneto, per mano direttamente del Vice Presidente della Regione Forcolin e dell'Assessore Caner, al fine di poter riconoscere tutte le Unioni come Enti sovra comunali anche per la gestione del marketing territoriale e della promozione turistica.

Gli effetti positivi di tale proposta si sono visti proprio in questi ultimi mesi, alla luce del bando GAL Montagna Vicentina (PSR), nella misura 19.2.1.X, i quali termini di scadenza sono previsti per domani, e che appunto premiano maggiormente le Unioni Montane rispetto ai singoli Comuni sulle progettualità a carattere territoriale omogeneo e di promozione.

Siamo stati anche partecipativi e proattivi, grazie ed insieme al gruppo promotore del marchio d'area 7C, del percorso che ha portato all'individuazione di un tavolo Altopianese per il coordinamento strategico del turismo e alla creazione di una cabina di regia, entrambi a partecipazione pubblico/privato.

In tal senso è necessario allargare il tavolo a quegli operatori che non hanno subito colto l'importanza di questa operazione e proseguire nella direzione condivisa.

Abbiamo iniziato un percorso che ci chiede di essere protagonisti ed artefici del nostro destino politico, amministrativo ed economico a vantaggio della collettività e per questo motivo dobbiamo ricercare e cogliere tutte le opportunità che si presenteranno per un valore aggiunto della nostra montagna.

In sintesi e per concludere, ci confermiamo che gli obiettivi strategici dell'immediato futuro sono:

- Funzioni associate fondamentali;*
- Strategia Nazionale Aree Interne ed eventuale nuova futura programmazione;*
- Fondi Comuni di Confine: attivazione strategia comprensoriale al fine di massimizzare i benefici per il territorio;*
- Attivazione "desk" per la gestione del Tavolo di coordinamento turistico e relativa Cabina di Regia all'interno del Marchio d'Area;*

In relazione alle funzioni già svolte e degli obiettivi sopra citati sarà necessario ridefinire la riorganizzazione dell'Ente.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento a quanto i Comuni facenti parte dell'Unione Montana intendono delegare o trasferire all'Unione stessa ottimizzando la gestione dei servizi, delle funzioni e del personale, in coerenza con il quadro normativo vigente.

1.2 ANALISI STRATEGIA ESTERNA

1.2.1 POPOLAZIONE

N.	Comuni Membri	Popolazione ai censimenti				Popolazione residente al 31.12.2018	Popolazione montana al 31.12.2018
		1981	1991	2001	2011		
1	Asiago	6.672	6.572	6.509	6.439	6.453	6.453
2	Conco	2.280	2.212	2.221	2.235	2.107	2.107
3	Enego	2.491	2.236	2.030	1.784	1.614	1.614
4	Foza	793	793	742	734	690	690
5	Gallio	2.144	2.200	2.336	2.374	2.368	2.368
6	Lusiana	2.910	2.801	2.945	2.735	2.563	2.563
7	Roana	3.589	3.608	3.830	4.345	4.221	4.221
8	Rotzo	568	600	582	653	654	654
Unione Montana		21.447	21.022	21.195	21.299	20.670	20.670

N.	Comuni Membri	Popolazione all'1.1.2018	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigr.	Emigr.	Saldo migratorio	Popolazione al 31.12.2018
1	Asiago	6441	43	85	-42	200	146	54	6453
2	Conco	2128	5	21	-16	71	76	-5	2107
3	Enego	1645	11	27	-16	36	51	-15	1614
4	Foza	693	6	8	-2	12	13	-1	690
5	Gallio	2389	12	24	-12	58	67	-9	2368
6	Lusiana	2581	16	23	-7	57	68	-11	2563
7	Roana	4276	27	53	-26	136	165	-29	4221
8	Rotzo	659	2	4	-2	7	10	-3	654
Unione Montana		20.812	122	245	-123	577	596	-19	20.670

N.	Comuni membri	0 – 6 anni			7 – 14 anni			15 – 29 anni			30 – 65 anni			Oltre i 65 anni		
		M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
1	Asiago	139	144	283	208	228	436	465	473	938	1590	1531	3121	686	989	1675
2	Conco	33	35	68	70	65	135	197	160	357	550	488	1038	222	287	509
3	Enego	192	251	443	424	358	782	132	115	247	45	42	87	25	30	55
4	Foza	21	19	40	34	24	58	49	36	85	192	173	365	73	69	142
5	Gallio	53	57	110	76	98	174	180	171	351	620	601	1221	244	268	512
6	Lusiana	76	56	132	93	88	181	178	189	367	654	593	1247	287	349	636
7	Roana	127	107	234	154	127	281	357	321	678	1130	1051	2181	366	481	847
8	Rotzo	24	19	43	33	25	58	50	49	99	150	165	315	60	79	139
Unione Montana		665	688	1353	1092	1013	2105	1608	1514	3122	4931	4644	9575	1963	2552	4515

Dispersione urbana

N.	Comuni membri	Centro abitato	Nucleo abitato	Case sparse
1	Asiago	nn	nn	nn
2	Conco	nn	nn	nn
3	Enego	1.497	91	26
4	Foza	89	601	-
5	Gallio	1.438	921	9
6	Lusiana	1.988	358	217
7	Roana	4.221	nn	nn
8	Rotzo	nn	nn	nn

1.2.2. TERRITORIO

N.	Comuni membri	Superficie Kmq.	Superficie Montana Kmq.	Superficie Svantaggiata Kmq.	Altitudine s.l.m. in metri		Densità popolazione
					Min.	Max.	
1	Asiago	163,02	163,20	163,02	930	2.336	39
2	Conco	26,89	26,89	26,89	350	1.325	80
3	Enego	53,00	53,00	53,00	200	1.650	32
4	Foza	35,25	35,25	35,25	300	1.824	20
5	Gallio	47,63	47,63	47,63	650	1.768	50
6	Lusiana	34,24	34,24	34,24	250	1.383	77
7	Roana	78,39	78,39	78,39	540	2.015	55
8	Rotzo	28,26	28,26	28,26	350	1.900	23
Unione Montana		466,68	466,68	466,68	200	2.336	46

DATI AMBIENTALI:

➤ **Rilievi montagnosi e/o collinari**

Il monte più alto è il Monte Ferrozzo o Cima XII inserito nelle Prealpi Venete

➤ **Laghi**

Lumera e Laghetto artificiale di Roana

➤ **Fiumi e torrenti**

Ghelpach

➤ **Cascate**

--

➤ **Sorgenti**

Val Renzola

➤ **Parchi**

--

➤ **Oasi di protezione naturale: 3 aree**

Valdassa – Cima XII ed una vasta area compresa tra 1.800 e 2.000 m.s.l.m.

➤ **Zone di ripopolamento e cattura**

Numerose aree sparse nel territorio pari al 25% di tutta la superficie

➤ **Aree boschive**

Ricoprono circa il 50% della superficie territoriale

➤ **Riserve di caccia**

Ricoprono il 100% della superficie territoriale

➤ **Particolarità floristiche e faunistiche**

Ungulati (caprioli, cervi, camosci, mufloni), Tatraonidi (urogallo, gallo forcello, pernice bianca, bonasia – bonasia), picidi (picchio nero), rapaci (aquila), strigidi (gufo reale). Lariceti, mugheto, pini, abeti, faggi, castagneti.

RISORSE CULTURALI:

➤ **Archeologiche**

Graffiti della Valdassa-Bostel-Castellaro del Corgnon-Val Lastari-Cima XII-Kempen di Foza e Riparo Battaglia di Asiago
Archeo-percorso del Bostel

➤ **Artistiche**

Opere pittoriche del Da Ponte e della scuola da Ponte

➤ **Architettoniche**

Tempio Ossario della Grande Guerra e Calà del Sasso ad Asiago, Bastia e Torre Scaligera ad Enego, Chiese di gran parte dei Comuni (Chiesa di S.Margherita di Rotzo, Chiesa di Conco, Chiesa di Lusiana e Chiesa di Santa Caterina di Lusiana, ...), Palazzon di Lusiana, ex Carceri di Asiago, palazzo della Comunità Montana ad Asiago, Cippi confinari della Marcesina del 1752

➤ **Musei**

Museo di Guerra di Canove di Roana, Museo dei Cucchi di Cesuna di Roana e Museo Cimbro di Roana, Museo Naturalistico di Asiago, Museo delle “ex Carceri” di Asiago, Museo di Foza, Ecomuseo loc. Ghertele, Museo archeologico dell’Altopiano a Castelletto di Rotzo. Percorso museale della Val d’Assa e dell’Area Sasso.

➤ **Biblioteche**

In ogni Comune

➤ **Associazioni**

Sportive e culturali esistono molto numerose

- Radio e televisioni private Radio Asiago
- Teatri e cinema Esistono in ogni Comune

DATI ANTROPOLOGICI:

- Tradizioni popolari La Grande Rogazione, Schella Marzo ad Asiago; Scala Santa e Festa dei Ovi a Gallio; Canto Natalizio della Stella e Barca di San Pietro in tutti i Comuni; Baccalà del Carnevaletto in Comune di Roana, Fiera di Santa Giustina ad Enego, Sagra di San Giuseppe a Fosse di Enego
- Sagre Tutti i Comuni per il Patrono, Festa della Patata a Rotzo, Festa del Sedano a Rubbio di Conco, Festa del Prunno ad Asiago, Festa del Ciclamino a Cesuna di Roana, Festa dei Cucchi a Canove di Roana, Festa di San Valentino a Gallio, Giornata dell'Emigrante a Lusiana.
- Feste religiose Festa quinquennale dell' Assunta a Foza, Festa di Santa Giustina di Roana (con cena a polenta e osei)

STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

- Viarie e dei trasporti Strade provinciali e statale di collegamento con la pianura e la provincia di Trento. Aeroporto e strade di montagna.
- Scolastiche Operano scuole elementari – medie inferiori e superiori (Istituto di Istruzione Superiore M.Rigoni Stern che comprende Ragioneria, IPSIA, Liceo Scientifico, Sportivo).
- Sanitarie n.1 Ospedale con strutture sanitarie nel territorio
- Amministrative Comuni e Unione Montana
- Varie Due Osservatori Astrofisici dell'Università di Padova.

USO DEL SUOLO:

- Il suolo è per 50% adibito a bosco , per il 40% adibito a pascolo e per il 10% abitato. Produzione di legname e allevamento di bestiame da latte. In particolare si segnala la presenza di 78 malghe, la più alta concentrazione in Italia.

VINCOLI:

- Idrogeologico, paesaggistico, archeologico, storico, artistico, ecc.:
Il territorio è gravato da molteplici vincoli che, a volte, ostacolano lo sviluppo.

1.2.3. ECONOMIA INSEDIATA

L'analisi delle attività economiche presenti dimostra che nell'area dell'Altopiano siano preponderanti come numero le attività legate al flusso turistico, come gli alberghi ed i ristoranti e le attività di commercio e riparazioni.

A livello di attività produttive, il tessuto aziendale è composto quasi esclusivamente da imprese artigiane, gran parte delle quali ruotano attorno all'industria delle costruzioni che ha mantenuto le proprie posizioni in quanto legata al notevole sviluppo delle seconde case e delle relative necessità di manutenzione.

Le difficoltà di comunicazione veloce con le zone di pianura e le diverse organizzazioni intervenute nelle grandi aziende, non hanno favorito lo sviluppo dei tentativi messi in atto per avviare altre attività manifatturiere, legate alla subfornitura dell'industria meccanica, orafa, elettronica, ecc. presente in larga misura nelle aree forti di Bassano, Schio, Thiene, ecc.

Del tutto peculiare - un fenomeno di sicuro rilievo a livello europeo - è la presenza di un sistema di circa 80 malghe per l'alpeggio del bestiame attive sull'Altopiano, che concorrono in maniera significativa al mantenimento delle attività agricole e di allevamento zootecnico, in diretta correlazione con la rinomata industria casearia.

Le malghe, ora utilizzate soprattutto nel periodo dei 4-5 mesi estivi, per la loro diffusione sull'intero Altopiano e tipologia costruttiva rappresentano una potenziale rete di appoggio alle attività turistiche sia estive che invernali, da non sottovalutare.

Un quadro analitico della situazione economica, riferita alla consistenza delle unità locali, emerge dalle tabelle che seguono elaborate secondo i dati inviati dall'Ufficio Studi della C.C.I.A.A. di Vicenza su dati Infocamere, con indicato il numero delle imprese operative:

UNITA' LOCALI REGISTRATE IN PROVINCIA DI VICENZA PER COMUNI E SETTORI/DIVISIONI DI ATTIVITA'
DATI AL 31/12/2018

DATI RELATIVI ALL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI

	VI009 ASIAGO	VI033 CONCO	VI039 ENEGO	VI041 FOZA	VI042 GALLIO	VI054 LUSIANA	VI085 ROANA	VI089 ROTZO	TOTALE ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI	TOTALE PROV. VICENZA
Settore	Registrate	Registrate								
A Agricoltura, silvicoltura pesca	128	46	42	25	53	32	72	14	412	8.811
B Estrazione di minerali da cave e miniere	11	31	1	1	2	15	7	-	68	199
C Attività manifatturiere	89	31	15	8	18	43	45	8	257	17.333
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	4	-	-	-	-	-	2	-	6	424
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	8	1	1	1	-	1	3	-	15	291
F Costruzioni	152	47	37	16	66	59	111	7	495	12.361
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	313	36	31	9	55	58	91	7	600	23.761
H Trasporto e magazzinaggio	15	7	4	1	5	14	11	2	59	2.793
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	166	26	26	9	40	28	99	8	402	6.289
J Servizi di informazione e comunicazione	26	1	1	1	2	3	5	-	39	2.423
K Attività finanziarie e assicurative	35	3	3	2	4	9	18	1	75	2.893
L Attività immobiliari	101	8	3	-	17	4	37	4	174	6.427
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	29	1	2	-	8	1	18	2	61	3.941
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	43	2	1	1	9	5	12	1	74	2.617
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2
P Istruzione	3	-	1	-	-	-	2	-	6	480
Q Sanità e assistenza sociale	5	4	-	-	1	-	9	-	19	842
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	13	1	2	-	3	2	5	-	26	997
S Altre attività di servizi	44	6	7	2	11	5	20	3	98	3.866
X Imprese non classificate	76	11	1	1	12	7	15	1	124	4.286
Grand Total	1.261	262	178	77	306	286	582	58	3010	101.036

Divisione	VI009 ASIAGO	VI033 CONCO	VI039 ENEGO	VI041 FOZA	VI042 GALLIO	VI054 LUSIANA	VI085 ROANA	VI089 ROTZO	TOTALE ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI	TOTALE PROV. VICENZA
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	117	35	34	18	42	28	61	14	349	8.631
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	11	11	8	7	11	4	11	-	63	156
A 03 Pesca e acquacoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	0	24
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	1	-	1	1
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	11	30	1	1	2	14	5	-	64	193
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	-	1	-	-	-	1	-	-	2	4
C 10 Industrie alimentari	22	6	5	1	2	6	7	2	51	839
C 11 Industria delle bevande	1	-	-	-	-	-	-	-	1	105
C 12 Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2
C 13 Industrie tessili	2	4	-	-	-	1	3	1	11	471
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	2	2	-	-	2	7	1	-	14	1.365
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	-	1	-	-	-	-	-	1	2	1.248
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	13	3	5	2	4	9	11	1	48	811
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	-	-	-	-	-	1	-	1	170
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	-	-	-	-	1	-	-	4	355
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	-	-	-	-	-	-	-	-	0	3
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	3	-	-	-	-	-	1	-	4	294
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	-	-	-	-	-	-	-	-	0	17
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	1	-	-	-	-	1	1	6	609
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	9	9	-	-	1	3	7	-	29	789
C 24 Metallurgia	-	-	-	-	-	-	-	-	0	183
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	13	4	2	3	4	5	4	-	35	3.776
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	1	-	-	-	-	1	-	-	2	290
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	-	-	-	-	-	1	-	-	1	759
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	2	-	-	-	-	5	2	-	9	1.821
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	-	-	-	-	-	-	-	1	109
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	-	-	-	-	-	-	-	0	134
C 31 Fabbricazione di mobili	8	-	1	1	4	2	2	1	19	918

1.2.4 - Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e inconvertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno metà degli indicatori con un valore non coerente con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato in deficit strutturale.

1.3 ANALISI INTERNA DELL'ENTE

1.3.1. STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Sede Unione Montana - Asiago	1	1	1	1
Magazzino deposito-Via F.lli Rigoni Guido e Vasco	1	1	1	1
Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi	n° 4	n°4	n°4	n°4
Veicoli	n°5	n°5	n°5	n°5
Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal computer	n° 11	n°11	n°11	n°11
Dotazione cartografica	L' Unione Montana è dotata di cartografia per i rilievi boschivi – agricoli, aerofotogrammetria del 1980, Ortofotocarte del 2003.			
Altre strutture	Attrezzature agricole varie			

1.3.2 - PERSONALE

Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica n.	In servizio numero
DIRIGENTE	0	0
D3 (ex VIII)	3	0
D1(ex VII)	4	4
C (ex VI)	4	2
B3 (ex V)	0	1

Totale personale al 31.12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Di ruolo n° 6
 Non di ruolo n° 1
 Segretario in convenzione n° 1

Braccianti agricoli – idraulico – forestali

A tempo determinato (stagionali) n° 18 operai stagionali nell'anno 2019; in servizio al 31.12.2019: zero

Con delibera di Giunta n. 52 del 03 agosto 2017 successivamente modificata con delibere di Giunta n. 7 del 16.02.2018 e n. 28 del 20.03.2019 è provveduto alla riorganizzazione della dotazione organica dell'Ente in sei aree funzionali:

- Area Giuridico - amministrativa
- Area Economico - finanziaria
- Area Patrimonio montano
- Area Centrale unica di committenza
- Area Ambiente - lavori pubblici
- Area S.U.A.P. (Sportello unico attività produttive)

Ai sensi dell'art.109, 2° comma, e dell'art.50, 10° comma, del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267, le Posizioni organizzative sono state attribuite fino al 31/12/2019 con decreti del Presidente dell'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" n. 22, 23, 24, 25 del 29.12.2017 per le aree Ambiente e Lavori Pubblici, Patrimonio Montano, Centrale Unica di Committenza, SUAP e per le Aree Giuridico Amministrativa ed Economico Finanziaria con decreti n. 5 e 6 del 31.08.2018 fino al 31.08.2019 ai sotto elencati funzionari:

Aree	DIPENDENTE
Giuridico amministrativa: - Affari istituzionali - Segreteria - Organizzazione - Istituti giuridici del personale - Trasparenza - Anticorruzione - Affari legali e contenzioso - Servizi sociali	dott. Gianni Ceccon (fino al 31.08.2019). Dal 01.09.2019 al 31.12.2019 il Responsabile dell'Area Giuridico Amministrativa è stato sostituito dal Responsabile dell'Area Economico finanziaria dott. Sergio Oro

<ul style="list-style-type: none"> - Aree interne - Privacy - Associazionismo 	<p>dott. Giuseppe Taibi dal 01.01.2020</p>
<p>Economico finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione bilancio - Gestione economica del personale - Servizi culturali - Società partecipate 	<p>dott. Gianni Ceccon (fino al 30.06.2019)</p> <p>dott. Sergio Oro (dal 01.07.2019)</p>
<p>Patrimonio montano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione di attività di politica montana, interventi patrimonio pubbl. (malghe, vibilità silvo pastorale) in diretta amministrazione o in affidamento diretto. - gestione attività silvo/pastorali (consegna e riconsegna malghe, servizi stage attività naturalistico ambientali) - gestione patrimonio dell'Ente - gestione attività raccolta funghi - sicurezza luoghi di lavoro 	<p>dott.ssa Laura Veronese</p>
<p>Ambiente e lavori pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione attività ambientali - gestione area archeologica (Bostel) - lavori pubblici - protezione civile - turismo - metanizzazione - sistema informatico - interventi strutturali patrimonio dell'Ente 	<p>Ing. Mirko Carollo</p>
<p>S.U.A.P. (Sportello unico attività produttive):</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione autorizzazioni edilizie - gestione autorizzazioni varie - gestione catasto 	<p>Ing. Tiziano Vescovi</p>
<p>Centrale Unica di Committenza – CUC</p>	<p>dott. Gianni Ceccon (fino al 31.08.2019)</p>

Spesa per il personale

La spesa di personale rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006, così come modificata dall'art.4/ter, comma 11, della legge 44/2012.

Essendo l'Unione Montana un ente non soggetto al patto l' annualità cui fare riferimento entro la quale contenere la spesa di personale è il 2008.

	Spesa 2008	2020	2021	2022
Retribuzioni fisse e accessorie	325.893,34	245.997,43	245.997,43	245.997,43
contributi	86.093,62	58.500,00	58.500,00	58.500,00
IRAP	32.308,33	21.500,00	21.500,00	21.500,00
Convenzione segretario e personale amm.vo	0,00	19.500,00	16.000,00	16.000,00
Spesa per buoni pasto		1.405,00	1.700,00	1.700,00
Indennità PO e risultato		37.170,00	37.170,00	37.170,00
Totale spese personale	444.295,29	343.402,43	347.697,43	347.697,43
Spese escluse	32.308,33			
Spese soggette al limite	411.986,96	343.402,43	347.697,43	347.697,43

Gli oneri della contrattazione decentrata non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 a parte quanto previsto dal rinnovo del CCNL sottoscritto il 21.05.2018.

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

L'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" detiene direttamente quote di partecipazione nelle seguenti società:

- Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA S.p.A. quota del 0,0473%;
- Alto Vicentino Ambiente – AVA srl quota del 4,99%;
- Montagna Vicentina scarl – quota del 3,85%;

In data 28/12/2019 il Consiglio dell'Unione Montana, con deliberazione n. 31, ha approvato la "Revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs 19.08.2016, n. 175". Il documento è stato trasmesso alla Corte dei Conti.

Per quanto riguarda il GAL Montagna Vicentina scarl (quota del 3,85%), si evidenzia che con circolare n. 1 del 02.01.2019 dell'ANCI Veneto, sulle modifiche apportate al Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica, ha segnalato che *"i piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute, che le amministrazioni pubbliche sono tenute a redigere e comunicare annualmente al MEF e alla Corte dei Conti, non debbano riguardare i gruppi di azione locale (GAL), inclusi i gruppi LEADER"*.

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

PATTO TERRITORIALE DELL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI-Protocollo d'Intesa

Altri soggetti partecipanti:

- ✓ Regione Veneto
- ✓ Provincia di Vicenza
- ✓ Comune di Asiago
- ✓ Comune di Conco
- ✓ Comune di Enego
- ✓ Comune di Foza
- ✓ Comune di Gallio
- ✓ Comune di Lusiana
- ✓ Comune di Roana
- ✓ Comune di Rotzo
- ✓ Comune di Caltrano
- ✓ Comune di Valstagna
- ✓ Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Vicenza
- ✓ Associazione Artigiani di Vicenza
- ✓ Associazione provinciale del Commercio, turismo e servizi
- ✓ Federazione provinciale Coltivatori Diretti di Vicenza
- ✓ Comitato regionale Artigiancassa
- ✓ Consorzio Turistico Asiago 7 Comuni
- ✓ C.N.A. di Vicenza
- ✓ Associazioni Sindacali

Impegni di mezzi finanziari:

Anno 2001 € 18.131,26
Con contributo Regionale di € 12.639,77

Anno 2002 € 344.753,00
Con contributo Regionale di € 199.290,00

Anno 2003 € 50.000,00
Contributo Regionale di € 40.000,00

Anno 2004 € 42.080,00
Contributo Regionale di € 31.560,00

Interventi finanziati direttamente al soggetto attuatore:

Anno 2004: Comune di Foza Costo totale € 1.050.479,35 Contributo € 934.926,62
(Intervento: Restauro e riqualificazione ex sede municipale con destinazione d'uso a museo)

Anno 2005: Comune di Asiago Costo totale € 950.000,00 Contributo € 617.500,00
(Intervento: Adeguamento funzionale ed impiantistico dello stadio del ghiaccio)

Anno 2006: Comune di Gallio Costo totale € 892.372,64 Contributo € 633.370,64
(Intervento: Sistemazione e messa in sicurezza della strada turistica Gallio – Melette – M.te Ortigara)

Anno 2007: Comune di Enego Costo totale € 835.704,23 Contributo € 584.993,00
(Intervento: Sistemazione del Cinema Vittoria di Enego)

Anno 2008: Comune di Lusiana Costo totale € 1.134.000,00 Contributo € 897.000,00
(Intervento: Completamento del centro servizi sportivi denominato Fontanella Bike Resort)

Anno 2008: Comune di Rotzo Costo totale € 1.480.000,00 Contributo € 998.750,00
(Intervento: Elettificazione dei comprensori turistici di Campolongo in Comune di Rotzo e di Monte Verena in Comune di Roana)

Anno 2010: **Comune di Valstagna** Costo totale € 960.300,00 Contributo € 750.000,00
(Intervento: *Itinerari geologici tra l'altopiano e il fiume*)

Anno 2013: **Comune di Conco** Costo totale € 280.000,00 contributo € 224.000,00
(*Riqualificazione del centro urbano*)

Anno 2014: **Comune di Foza** Costo totale € 505.000,00 contributo € 454.500,00
(*Riqualificazione del centro storico*)

Anno 2014: **Comune di Roana** Costo totale € 670.000,00 contributo € 603.000,00
(*Lavori di riqualificazione dell'area verde a parco urbano e di chiusura perimetrale delle fronti della costruenda struttura coperta polifunzionale all'interno del centro abitato di Canove*)

Durata del Patto territoriale:

Fino alla realizzazione degli interventi programmati.

FUNZIONI ESERCITATE IN DELEGA

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
 - L.R. 2 del 18.01.1994
 - L.R. 52 del 13.09.1978
 - L.R. 19 del 22.06.1993
 - L.R. 23 del 19.08.1996 come modificata dalla L.R. n. 7 del 31.12.2012
 -

- Funzioni o servizi
 - (L.r.2/94) - interventi per il consolidamento e lo sviluppo dell'agricoltura di montagna
 - (L.r.52/78) – adeguamento viabilità forestale, silvo – pastorale, malghe. Programmi annuali di intervento, gestione tecnico – amministrativa - contabile degli interventi
 - (L.r.19/93) – compiti di programmazione in ordine all'apertura di nuove strade forestali.
 - (L.r.23/96) – delega amministrativa concernente tutte le fasi di distribuzione permessi raccolta, introiti economici e utilizzo fondi - come modificata dalla L.R. n. 7 del 31.12.2012

Funzioni e servizi delegati dai Comuni

- Funzioni:
- “Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi”- Delibera di Consiglio n. 10 del 3/8/2015.
 - “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quanto comma, della Costituzione” – delibera di Consiglio N. 14 del 28/09/2015.

Servizi:

- Sportello unico per le attività produttive;
- Migliorie Pascolive;
- Progettazioni;
- Manutenzione delle strade di montagna;
- Soggiorni climatici

STRUMENTI PROGRAMMATORI VIGENTI

Documento Unico di Programmazione

1.3.4 – Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Missione e Programa	Anno di impegno fondi	Importo (€uro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
1 - Progetto tutela Patrimonio Storico della Grande Guerra	05 – 01	2004	516.457,00	6.179.285,64	Stato Stato L. 78/01 Stato L. 78/01
		2005	1.518.979,50		
		2006	2.369.251,99		
		2007	1.894.298,28		
			6.298.987		
2 - Acquisto e sistemazione magazzino e deposito	01 - 03	2005	200.000,00	726.751,55	Contr. Stato Mutuo Contr. Provincia Fondi Propri
			200.000,00		
			26.666,67		
			332.928,04		
			759.594,71		
3 - Valorizzazione area archeologica del Bostel in Comune di Rotzo	05 - 01	2015	203.000,00	213.202,93	Regione Provincia di Vicenza Comune di Rotzo
		2015	80.000,00		
		2015	7.000,00		
			290.000,00		
4 – Valorizzazione riqualificazione e messa in sicurezza del percorso denominato Strada dell'Ortigara	10 - 05	2019	179.725,16		Regione Comuni Fondi Propri
		2019	45.500,00		
		2019	46.906,13		
			272.131,29		

1.3.6 - Indebitamento

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso all'anticipazione di tesoreria

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art.222 del D. Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione.

L'anticipazione di tesoreria è condizione necessaria, ai sensi dell'art.195 comma 2 del D. Lgs. n.267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

L'Unione Montana, disponendo di un fondo cassa sufficiente alle ordinarie esigenze dell'Ente al momento non prevede anticipazione di cassa .

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art.204 del TUEL ottenendo le seguenti **percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti**:

Controllo limite art.204 del TUEL	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	1,72	1,77	1,44	0,91	1,02	0,83

Con riferimento alla situazione di indebitamento dell'ente, si riporta l'andamento dello stesso nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito(+)	342.346,36	309.265,40	275.096,64	239.743,47	203.190,41	165.363,22
Nuovi prestiti(+)						
Prestiti rimborsati(-)	33.067,00	34.182,72	35.339,18	36.553,06	37.827,19	39.164,57
Estinz. anticipate(-)						
Altre variaz.			-13,99			
Totale fine anno	309.279,36	275.096,64	239.743,47	203.190,41	165.363,22	126.198,65
Nr. abitanti al 31/12	20.915	20.810	20.670	20.670	20.670	20.670
Debito medio ab.	14,78	13,22	11,59	9,83	8,00	6,10

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	11.815,09	10.613,32	9.516,86	8.302,98	7.028,85	5.691,47
Quota capitale	33.066,67	34.182,72	35.339,18	36.553,06	37.827,19	39.164,57
Totale fine anno	44.881,76	44.796,04	44.856,04	44.856,04	44.855,54	44.856,04

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui

1.3.7 Stato Patrimoniale

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono lo Stato Patrimoniale, suddivisi in attivo e passivo, riferito all'ultimo rendiconto della gestione approvato, quello dell'esercizio 2018

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali				
	Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1 Beni demaniali	2.263.217,99	2.329.572,67		
	1.1 Terreni	6.495,31	1.239,50		
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	2.256.722,68	2.328.333,17		
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.387.465,14	1.391.282,54		
	2.1 Terreni	283.024,12	41.854,04	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	1.042.021,84	1.300.990,40		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	22.888,47		BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	17.424,67	17.297,55	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto				
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	20.357,14	29.151,37		
	2.7 Mobili e arredi	1.748,90	1.989,18		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	764.792,75	764.304,19	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	4.415.475,88	4.485.159,40		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
	1 Partecipazioni in	206.439,96	206.439,96	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	206.439,96	206.439,96		
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2c BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	206.439,96	206.439,96		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.621.915,84	4.691.599,36		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	5.359,86	17.192,96		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	5.359,86	17.192,96		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	415.586,18	457.421,52		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	415.586,18	457.421,52		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	41.212,28	49.610,16	CII1	CII1
4	Altri Crediti	127.025,83	101.720,46	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	127.025,83	101.720,46		
	Totale crediti	589.184,15	625.945,10		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	983.683,41	857.709,70		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	983.683,41	857.709,70		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	983.683,41	857.709,70		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.572.867,56	1.483.654,80		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	13.144,48		D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	13.144,48			
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.207.927,88	6.175.254,16		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	494.294,41	494.294,41	AI	AI
II	Riserve	4.577.447,08	4.536.495,91		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	665.775,81	647.270,52	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	185.903,37	184.673,65	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>			AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	3.634.443,34	3.704.551,74		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	91.324,56			
III	Risultato economico dell'esercizio	13.562,88	39.721,45	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.085.304,37	5.070.511,77		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri		13.316,48	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		13.316,48		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)			C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	275.082,69	310.172,60		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>vs altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	275.082,69	310.172,60	D5	
2	Debiti verso fornitori	13.723,15	21.435,52	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	6.204,00	6.104,00		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	6.204,00	6.104,00		
5	Altri debiti	285.324,39	307.301,55	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	49.355,92	3.601,79		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.309,98	3.638,19		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	234.658,49	300.061,57		
	TOTALE DEBITI (D)	580.334,23	645.013,67		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	6.012,50		E	E
II	Risconti passivi	536.276,78	446.412,24	E	E
1	Contributi agli investimenti	536.276,78	446.412,24		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	536.276,78	446.412,24		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	542.289,28	446.412,24		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.207.927,88	6.175.254,16		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		157.473,98	196.812,89		
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		157.473,98	196.812,89		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO

STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE (SNAI)

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è stata inserita nel Piano Nazionale di Riforma e nell'Accordo di Partenariato 2014 – 2020 (AdP) per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree, recuperando e valorizzando le potenzialità presenti attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e fondi comunitari.

A tal proposito la Regione Veneto ha ritenuto che l'area Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, per il maggior grado di associazionismo intercomunale e per il livello di definizione della strategia di sviluppo delineata, sia la più adatta ad essere individuata come area prototipo per la partenza immediata delle fasi successive della SNAI.

Nell'anno 2019 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro che definisce in maniera puntuale gli interventi previsti e che dà definitivamente il via all'attuazione della strategia d'Area che per l'Unione Montana intende essere lo strumento programmatico integrato per dare attuazione alla visione strategica comprensoriale e perseguire l'obiettivo di invertire i trend negativi registrati e rilanciare lo sviluppo dell'area altopianese.

PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA MOBILITA' (SCHEDE INTERVENTO N. 12 STRATEGIA AREE INTERNE)

La strategia d'Area dell'Unione Montana prevede, tra gli interventi da mettere in atto, la riorganizzazione sostenibile della mobilità dell'area dell'Altopiano, che nella prima fase, si esplica attraverso l'azione "Piano di riorganizzazione della mobilità", per il quale è stato previsto un importo di € 50.000,00 a valere sui fondi della Legge di Stabilità.

Essendo l'Unione Montana il Soggetto attuatore, nel corso del mandato si provvederà alla redazione e all'approvazione, mediante affidamento a soggetto specializzato, del piano della mobilità sostenibile dell'Area dell'Altopiano, grazie al quale si riuscirà a:

- conoscere i fabbisogni di mobilità degli abitanti e dei turisti dell'Altopiano;
- raccogliere i dati indispensabili per lo sviluppo di azioni finalizzate ad accrescere l'accessibilità e la qualità dei sistemi di trasporto così come gli interventi di adeguamento strutturale;
- effettuare un'analisi sulla mobilità in grado di individuare, da un lato, il sistema di offerta dei trasporti esistente, dall'altro lato, la necessità di attivare nuovi interventi legati alla mobilità.

ATTIVITA' A SUPPORTO DEL MONITORAGGIO E DELLA RENDICONTAZIONE DELLA STRATEGIA (SCHEDA INTERVENTO N. 20 STRATEGIA AREE INTERNE)

La Strategia d'Area approvata comprende una specifica azione finalizzata al supporto e al monitoraggio degli interventi di cui si riporta il contenuto:

L'intervento si configura come un supporto all'Unione Montana al fine di consolidare la capacità di governance locale nella fase di attuazione della strategia. In tal senso si procederà, tramite procedure di evidenza pubblica, a selezionare alcune risorse umane in grado di garantire un efficace monitoraggio delle attività previste in Strategia e la piena partecipazione degli amministratori dei comuni Area Interna.

Le risorse umane saranno incardinate in capo all'Unione Montana che, dalla fase di selezione dell'area in poi, ha coordinato tutto il processo di elaborazione e di costruzione dei documenti che hanno portato l'area a costruire la propria Strategia (Bozza di Strategia, Preliminare di Strategia, Strategia definitiva).

Si prevede pertanto la costituzione di un ufficio apposito per gestire le attività richieste dalla procedura Aree interne.

L'attività di assistenza tecnica verrà svolta da un ufficio tecnico con competenze multidisciplinari (amministrative, economico aziendali, giuridiche, ecc.), in collaborazione con il personale dell'Unione Montana e sotto l'indirizzo degli organi politici. Essa assicurerà anche il pieno raccordo con le strutture regionali interessate dalla fase di attuazione della Strategia e con l'Agenzia per la coesione territoriale e i Ministeri competenti.

“L'ufficio tecnico Strategia Aree interne” si occuperà del monitoraggio procedurale, fisico e finanziario della strategia, verificando la conformità dei contenuti ed il rispetto dei tempi delle azioni realizzate, dando adeguata informazione alle strutture regionali, all'Agenzia, nonché ai referenti dell'Unione Montana e dei progetti in merito ai risultati conseguiti in funzione dell'attuazione della strategia, in raccordo con il sistema previsto dal Si.ge.co.

L'azione di assistenza e supporto tecnico, prevedrà – a titolo esemplificativo e non esaustivo – le seguenti attività:

- Supporto nella gestione dell'APQ;
- Coordinamento delle attività;
- Attivazione delle procedure di appalto e convenzioni per l'acquisto di forniture, beni e servizi ove soggetto attuatore;
- Supporto tecnico a favore dei soggetti attuatori/beneficiari nella presentazione della documentazione progettuale, nell'attivazione delle procedure di appalto, nell'elaborazione delle rendicontazioni di spesa sostenuta e domande di pagamento attraverso la raccolta della documentazione amministrativo/contabile probativa, nonché del suo invio alle strutture regionali;
- Monitoraggio della Strategia lungo tutta la fase attuativa;
- Redazione di un report annuale e finale sullo stato di avanzamento della strategia;
- Animazione territoriale e organizzazione di incontri pubblici informativi per illustrare ai destinatari finali degli interventi e ai potenziali beneficiari (residenti, imprese, scuole, ecc.) le opportunità offerte dalla Strategia.

In tal senso si può prevedere l'attivazione di sportelli informativi aperti al pubblico, presso i quali sarà possibile incontrare il personale impiegato nell'assistenza tecnica, per avere informazioni più puntuali in merito a temi specifici e/o sviluppare proposte progettuali.

SOCIALE

Con delibera di Consiglio dell'Unione Montana n. 14 del 28 settembre 2015 è stato accettato il trasferimento della funzione fondamentale "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione" da parte dei Comuni dell'Unione Montana al fine del suo svolgimento di forma associata.

I servizi che dovranno essere trasferiti all'Unione Montana sono:

- Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, giovani;
- Persone anziane;
- Disabilità;
- Dipendenze;
- Salute mentale
- Marginalità e inclusione sociale
- Immigrazione
- Servizio necroscopico – cimiteriale

PROTEZIONE CIVILE

Con deliberazione di Consiglio n. 10 del 03/08/2015 l'Unione Montana ha accettato il trasferimento della funzione fondamentale "Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi" da parte dei comuni dell'Unione Montana ai fini del suo svolgimento in forma associata.

I servizi che dovranno essere trasferiti all'Unione Montana sono a titolo esemplificativo:

- predisposizione e aggiornamento dei piani di emergenza comunali e intercomunali;
- predisposizione e realizzazione delle iniziative di informazione alla popolazione;
- organizzazione di esercitazioni;
- valorizzazione delle professionalità degli operatori;
- ottimale gestione dei rapporti con le organizzazioni di volontariato (per la parte non attinente alle competenze che la legge riserva direttamente al sindaco).

SUAP

Si prevede l'adeguamento dell'Ufficio al fine di far fronte alle esigenze dettate dalle nuove normative, alla necessità di proseguire nella gestione dello sportello dedicato al commercio e per garantire la continuità del servizio erogato.

DISCARICA BAKTALL – GESTIONE POST OPERATIVA

La Comunità Montana ha gestito per due decenni, fino al 2004, lo smaltimento in discarica dei R.S.U. prodotti dall'Altopiano. In particolare dal 1985 al 2001 i rifiuti sono stati conferiti presso la discarica Baktall in Comune di Gallio; dopo aver concluso nel corso della primavera 2003 i lavori di ricopertura e ricomposizione ambientale, dal 2004 la Comunità/Unione Montana è autorizzata alla gestione post-

operativa della discarica sulla base della perizia di assestamento prevista dalla normativa in materia di discariche, documento che costituisce il supporto alla gestione per tutto il periodo di riferimento, ovvero per 30 anni.

Tale documento, unitamente al piano di controllo, fissa le modalità gestionali che l'Unione Montana deve assicurare durante tale periodo e che si possono così sinteticamente riassumere:

- manutenzione delle opere e dei presidi in modo da garantire che la discarica mantenga i requisiti di sicurezza ambientali realizzati (recinzione e cancelli di accesso, viabilità interna ed esterna, rete di captazione e combustione del biogas, sistema di impermeabilizzazione sommitale, copertura vegetale, pozzi di campionamento delle acque sotterranee);
- gestione e manutenzione del sistema di captazione e stoccaggio del percolato realizzato, con relativa asportazione;
- esecuzione dei controlli nei tempi e per i parametri di cui al Piano di Controllo;
- sorveglianza periodica della centrale di combustione del biogas;
- manutenzione della copertura per evitare ristagni ed infiltrazioni di acqua nel corpo della discarica;
- presentazione entro il 31 gennaio di ogni anno di una relazione sull'andamento della gestione dell'anno precedente con gli esiti degli accertamenti e degli interventi effettuati;

Tali attività sono svolte grazie alle somme a tale scopo incamerate con la tariffa, che tuttavia non risultano più sufficienti allo scopo, anche per la necessità di smaltire quantità aggiuntive di percolato a seguito della realizzazione, ultimata nei primi mesi del 2017, di nuovi pozzi per l'estrazione dello stesso. Parte delle spese sostenute devono quindi necessariamente trovare copertura con altri fondi.

Grazie ad un contributo regionale di € 26.040,00 e ad un contributo provinciale di € 40.000,00 sono state realizzate delle indagini idrogeologiche ed ambientali presso l'area della discarica, al fine di perfezionare la formulazione di un modello concettuale sito specifico inerente le circolazioni idriche locali e di individuare eventuali interventi migliorativi da mettere in campo.

Dalla relazione tecnica conclusiva redatta da parte dello studio incaricato al termine dell'attività di analisi, monitoraggio, elaborazione, emerge come non sussistano i presupposti per attribuire particolari elementi di rischio ambientale e pericolosità sanitaria all'impianto.

E' stata quindi proposta alle autorità competenti un'implementazione dell'attività di controllo sulla discarica, sintetizzata in un piano di controllo integrato con i nuovi punti di monitoraggio e i nuovi parametri da analizzare.

A seguito di alcuni incontri con i responsabili di ETRA srl, la società che gestisce il servizio idrico integrato ed i rifiuti nell'Altopiano, è stata verificata la possibilità che la stessa si faccia carico della parte rimanente della gestione post operativa della discarica. Sarà necessario avviare un confronto con la Società per ragionare su tale possibilità, anche alla luce delle risultanze delle indagini idrogeologiche ed ambientali.

Gli obiettivi che l'ente si pone sono quindi i seguenti:

- proseguire con la gestione post operativa della discarica Baktall, nel rispetto delle prescrizioni dettate dagli organi competenti, al fine di minimizzarne l'impatto sull'ambiente circostante;
- avviare un tavolo di confronto con ETRA srl, circa la possibilità di affidare alla stessa la gestione della discarica.

VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA DEL BOSTEL

L'Unione Montana è proprietaria di alcuni terreni nell'area archeologica del Bostel nel Comune di Rotzo acquisiti con la finalità di valorizzare l'area medesima con il sostegno della Regione Veneto.

Il sito è stato concesso al Comune di Rotzo, che a sua volta ne ha affidato la gestione, congiuntamente a quella del vicino Museo Archeologico, ad un idoneo operatore economico, al fine di potenziare e sviluppare l'offerta turistica - culturale ed il relativo indotto.

In questo contesto l'Unione Montana ha dato avvio all'intervento di "Valorizzazione dell'Area archeologica del Bostel", finanziato per € 207.000,00 dalla Regione, € 80.000,00 dalla Provincia ed € 7.000,00 dal Comune di Rotzo, per un totale di € 290.000,00, che ora è in avanzato stato di realizzazione ed è stato concluso nel 2019.

Nell'ambito dell'intervento sono stati acquisiti alcuni terreni, archeologicamente molto interessanti, che vanno ad ampliare l'area archeologica e le possibilità di studio ed indagine; da diversi anni vengono infatti condotte dall'Università di Padova campagne di scavo archeologiche, che stanno portando alla luce numerosi manufatti e testimonianze dell'antico villaggio del Bostel.

Gli obiettivi che l'ente si pone sono quindi i seguenti:

- ricerca di contributi per ulteriori interventi di valorizzazione e per l'adeguamento delle infrastrutture e degli impianti esistenti a servizio dell'area e della struttura di ristoro.

ALTA VIA DELLA GRANDE GUERRA NELLE PREALPI VICENTINE

L'Unione Montana è beneficiaria di un contributo regionale di € 696.823 su un importo complessivo di progetto di € 947.280,00 per la realizzazione di un percorso che unisce i quattro Ossari simbolo della Provincia di Vicenza, Pasubio, Cimone, Asiago e Grappa, denominato "Alta Via della Grande Guerra nelle prealpi vicentine". Oltre alla riqualificazione dei percorsi è previsto il recupero di alcune opere di grande valore storico nelle immediate vicinanze degli stessi, nonché il ripristino di tratti di muretti a secco, la pulizia dei tracciati, la posa di segnaletica e bacheche con pannelli informativi.

Non disponendo l'Unione della capacità finanziaria e di personale necessarie per concretizzare il progetto ed in considerazione della vastità del territorio coinvolto e dell'indubbia valenza di carattere provinciale dell'intervento, è stata coinvolta la Provincia di Vicenza, che, condividendo l'iniziativa, si è resa disponibile a gestirla.

E' stata così stipulata all'inizio del 2018 una convenzione a tre tra Regione, Provincia e Unione Montana, che rimarrà comunque il soggetto beneficiario del contributo, al fine di realizzare l'intervento. Nel contempo è proseguita la raccolta delle deliberazioni di adesione all'iniziativa dei vari Comuni ed il versamento dei relativi contributi alla Provincia, in modo da garantire la copertura della quota di cofinanziamento.

Nel corso del 2019 è stato affidato e sarà realizzato il progetto definitivo, i cui lavori saranno realizzati nel 2020 – 2021. Lo stralcio dei lavori inerenti l'Altopiano dei Sette Comuni potrà essere realizzato con la forma

dell'amministrazione diretta, con l'obiettivo di salvaguardare la forza lavoro attualmente presente (operai agricolo forestali).

PROGETTAZIONI E LAVORI PER CONTO DEI COMUNI

Anche per i prossimi anni si ritiene importante proseguire, compatibilmente con la disponibilità di personale, l'attività di supporto ai Comuni per quanto riguarda progettazione e direzione lavori, nonché esecuzione in diretta amministrazione mediante assunzione di operai agricolo forestali di interventi delegati dai Comuni e riguardanti precipuamente il patrimonio ambientale, montano, le malghe, la viabilità silvo-pastorale.

Tale modalità esecutiva, oltre ad assicurare celerità nell'esecuzione, garantisce una positiva ricaduta in termini occupazionali sul territorio dell'Unione, occupando una ventina di operai agricolo forestali.

Si ritiene inoltre di proseguire con l'attività, già positivamente sperimentata nella scorsa programmazione, di supporto ai Comuni nelle richieste di contributo sui bandi che verranno pubblicati dalla Regione (PSR)/GAL relativamente alla programmazione 2014/2020.

MIGLIORIE BOSCHIVE - PASCOLIVE

L'Amministrazione intende proseguire con la progettazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e straordinaria delle malghe di proprietà pubblica delegati dai Comuni, come peraltro avvenuto nel passato. Alle migliorie pascolive si sommerà la gestione delle migliorie boschive in conseguenza al fatto che la Regione Veneto, che le gestiva attraverso i servizi forestali regionali, non esercita più la gestione diretta di tale servizio. Già negli anni precedenti sono stati gestiti e sono in corso di gestione i lavori di migliorie boschive per conto dei Comuni di Asiago, Gallio e Consorzio Usi Civici Rotzo S. Pietro e Pedescala.

Si intende inoltre rinnovare e implementare l'accordo con l'Unione Montana Astico in merito alla gestione delle Malghe (consegna e riconsegna) ivi compresa la progettazione e gestione in amministrazione diretta di lavori di miglioramento fondiario (strutture di malga, viabilità silvo-pastorale ecc..) per conto di alcuni Comuni associati alla suddetta Unione ed eventualmente anche la gestione del bosco come peraltro già richiesto.

Tali scelte consentiranno di mantenere la forza lavoro che stagionalmente viene assunta dall'Unione con positive ricadute in termini occupazionali.

VALORIZZAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL PERCORSO DENOMINATO "STRADA ORTIGARA" DA LOC. CAMPOMULETTO A LOC. ROCCOLO CATTAGNO

Il percorso in questione riveste fondamentale importanza per il turismo dell'Altopiano, essendo utilizzato, oltre che per l'accesso all'Ortigara e alla relativa area sacra, per giungere a diverse malghe,

diverse delle quali con funzione di agriturismo, per l'accesso ai punti di partenza di molti sentieri escursionistici, nonché per la pratica, molto diffusa, della mountain bike durante la stagione estiva e dello sci di fondo in quella invernale.

Attualmente, dopo un secolo dalla realizzazione, molti tratti del percorso in esame, nonostante le annuali manutenzioni di carattere ordinario, versano in precarie condizioni, rendendo difficile e pericoloso il transito.

Il progetto prevede quindi la sistemazione di alcuni tratti del percorso mediante ricomposizione di alcuni muri a sostegno della massiciata, realizzazione di canalette trasversali per l'allontanamento delle acque meteoriche dalla sede stradale, rigenerazione mediante fresatura e ricarica o stabilizzazione del fondo mediante pavimentazione drenante fonoassorbente.

L'intervento è stato finanziato da AVEPA con decreto n. 247 del 08/02/2018, con un contributo ammesso di € 200.000,00 su un importo complessivo di € 251.000,00 e con un cofinanziamento da parte dei Comuni interessati e dell'Unione Montana di € 51.000,00.

Successivamente il progetto è stato aggiornato, portando il quadro economico ad € 272.131,29 e con copertura dei maggiori oneri da parte dell'Unione avendo espletato la procedura gara per l'affidamento dei lavori con l'aggiudicazione definitiva; AVEPA ha concesso una proroga sulla conclusione e rendicontazione dell'intervento al 31/12/2020, che consentirà la realizzazione dei lavori nel corso del 2020.

Progetto di promozione turistica "LA VIA DELLE MALGHE"

Con riferimento al bando GAL Montagna Vicentina misura 19.2.1x – "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" è stato richiesto un contributo per il progetto di promozione turistica denominato "La Via delle Malghe". In data 12.11.2019 è pervenuta la comunicazione di ammissibilità e finanziabilità della domanda con la concessione di un contributo di Euro 138.575,00 su una spesa richiesta di Euro 140.000,00. Per la realizzazione del progetto è previsto altresì il cofinanziamento da parte dei Comuni per Euro 30.486,50 (Totale previsione bilancio Euro 169.061,50). L'iniziativa prevede la promozione e la valorizzazione ai fini turistici del sistema della malghe, elemento caratterizzante di tutto il territorio dell'Altopiano, ivi compresi i relativi itinerari escursionistici ed i percorsi per le mountain ed e-bike.

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE						% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Trasferimenti correnti	348.885,53	252.103,44	330.253,45	515.027,29	295.965,79	295.965,79	104,29
Extratributarie	312.830,20	383.295,08	400.300,38	394.833,34	393.200,00	391.200,00	3,01
TOTALE ENTRATE CORRENTI	661.715,73	635.398,52	730.553,83	909.860,63	689.165,79	687.165,79	43,20
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	661.715,73	635.398,52	730.553,83	909.860,63	689.165,79	687.165,79	43,20
Entrate di parte capitale	842.369,26	1.075.366,21	1.161.685,50	599.000,00	654.494,83	1.008.632,17	-44,30
Contributi agli investimenti da p.a. per	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	842.369,26	1.075.366,21	1.161.685,50	599.000,00	654.494,83	1.008.632,17	-44,30
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Anticipazioni di cassa	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.504.084,99	1.710.764,73	1.892.239,33	1.508.860,63	1.343.660,62	1.695.797,96	-11,80

Trend storico delle entrate e delle spese per titoli di bilancio:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	348.885,53	252.103,44	330.253,45	515.027,29	295.965,79	295.965,79
Titolo 3 - Entrate extratributarie	312.830,20	383.295,08	400.390,38	394.833,34	393.200,00	391.200,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	842.369,26	1.075.366,21	1.161.685,50	599.000,00	654.494,83	1.008.632,17
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	247.276,29	298.008,86	424.700,00	335.000,00	335.000,00	335.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	282.417,35	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	195.540,30	-	-	-
TOTALE ENTRATE	1.751.361,28	2.008.773,59	2.794.986,98	1.843.860,63	1.678.660,62	2.030.797,96
Titolo 1 - Spese correnti	603.730,69	588.822,18	797.942,54	873.293,85	651.324,88	647.987,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	765.438,45	955.471,79	1.536.976,54	599.000,00	654.494,83	1.008.632,17
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	33.080,95	34.182,72	35.367,90	36.566,78	37.840,91	39.178,29
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	247.276,29	298.008,86	424.700,00	335.000,00	335.000,00	335.000,00
TOTALE SPESE	1.649.526,38	1.876.485,55	2.794.986,98	1.843.860,63	1.678.660,62	2.030.797,96

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	611.522,43	15.000,00		626.522,43	559.702,43	8.000,00		567.702,43	559.702,43	8.000,00		567.702,43
3				0,00				0,00				0,00
4				0,00				0,00				0,00
5				0,00				0,00				0,00
6				0,00				0,00				0,00
7	169.061,50	3.000,00		172.061,50		3.000,00		3.000,00		3.000,00		3.000,00
8				0,00				0,00				0,00
9	68.500,00	566.000,00		634.500,00	68.500,00	628.494,83		696.994,83	68.500,00	982.632,17		1.051.132,17
10				0,00				0,00				0,00
11				0,00				0,00				0,00
12	5.000,00			5.000,00	5.000,00			5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
13				0,00				0,00				0,00
14				0,00				0,00				0,00
15				0,00				0,00				0,00
16		15.000,00		15.000,00		15.000,00		15.000,00		15.000,00		15.000,00
20	10.906,94			10.906,94	11.093,60			11.093,60	9.093,60			9.093,60
50	8.302,98		36.566,78	44.869,76	7.028,85		37.840,91	44.869,76	5.691,47		39.178,29	44.869,76
60				0,00				0,00				0,00
99				335.000,00				335.000,00				335.000,00
TOTALI:	873.293,85	599.000,00	36.566,78	1.843.860,63	651.324,88	654.494,83	37.840,91	1.678.660,62	647.987,50	1.008.632,17	39.178,29	2.030.797,96

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1. PARTE PRIMA

2.1.2 – Redazione programmi per missione

Missione 1 – Servizi istituzionali generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo dell’Ente in una ottica di governante e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

Programma 1 – Organi istituzionali

La spesa prevista riguarda solamente il rimborso delle spese vive agli amministratori, che dal 2010 non percepiscono alcuna indennità o gettone, il compenso al revisore contabile e spese di rappresentanza.

Titolo 1

2020	2021	2022
€. 7.350,00	€. 6.850,00	€.6.850,00

Programma 2 – Segreteria generale

Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi segreteria generale e risorse umane al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e alle normative e alle decisioni assunte dall’Amministrazione. La spesa riguarda principalmente il personale dell’area amministrativo/contabile, l’acquisto di beni e servizi per il funzionamento degli uffici. Sono ricomprese anche le spese correnti (ufficio e prestazioni di servizi) relative all’attuazione della Strategia d’Area dell’Altopiano (Scheda n. 20 del Documento di Strategia).

Titolo 1

2020	2021	2022
€. 336.965,00	€. 283.870,00	€. 283.870,00

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

La spesa è riferita principalmente alle imposte e tasse a carico dell'ente (IVA – IRAP - tariffa RSU - ecc.) e premi vari polizze assicurative. Si prevede l'acquisto di attrezzature informatiche e d'ufficio.

Titolo 1

2020	2021	2022
€. 61.305,00	€. 60.985,00	€. 60.985,00

Titolo 2

2020	2021	2022
€. 15.000,00	€. 8.000,00	€. 8.000,00

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'Ente.
La spesa riguarda piccole manutenzioni.

Titolo 1

2020	2021	2022
€. 2.000,00	€. 2.000,00	€. 2.000,00

Programma 6 – Ufficio tecnico

Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi dell'ufficio tecnico e risorse umane al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e alle decisioni assunte dall'Amministrazione. La spesa riguarda principalmente il personale dell'area tecnica.

Titolo 1

2020	2021	2022
€. 169.905,00	€. 172.000,00	€. 172.000,00

Programma 10 – Risorse umane

Il programma riguarda il fondo per le politiche per lo sviluppo delle risorse umane.

Titolo 1

2020	2021	2022
€. 33.997,43	€. 33.997,43	€. 33.997,43

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche .

Intervento che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Programma 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

L’Unione Montana è beneficiaria di un contributo regionale di € 696.823 su un importo complessivo di progetto di € 947.280,00 per la realizzazione di un percorso che unisce i quattro Ossari simbolo della Provincia di Vicenza, Pasubio, Cimone, Asiago e Grappa, denominato “Alta Via della Grande Guerra nelle prealpi vicentine”. Oltre alla riqualificazione dei percorsi è previsto il recupero di alcune opere di grande valore storico nelle immediate vicinanze degli stessi, nonché il ripristino di tratti di muretti a secco, la pulizia dei tracciati, la posa di segnaletica e bacheche con pannelli informativi.

Non disponendo l’Unione della capacità finanziaria e di personale necessarie per concretizzare il progetto ed in considerazione della vastità del territorio coinvolto e dell’indubbia valenza di carattere provinciale dell’intervento, è stata coinvolta la Provincia di Vicenza, che, condividendo l’iniziativa, si è resa disponibile a gestirla.

E’ stata così stipulata all’inizio del 2018 una convenzione a tre tra Regione, Provincia e Unione Montana, che rimarrà comunque il soggetto beneficiario del contributo, al fine di realizzare l’intervento. Nel contempo è proseguita la raccolta delle deliberazioni di adesione all’iniziativa dei vari Comuni ed il versamento dei relativi contributi alla Provincia, in modo da garantire la copertura della quota di cofinanziamento.

Nel corso del 2019 è stato affidato e sarà realizzato il progetto definitivo, i cui lavori saranno realizzati nel 2020 – 2021. Lo stralcio dei lavori inerenti l’Altopiano dei Sette Comuni potrà essere realizzato con la forma dell’amministrazione diretta, con l’obiettivo di salvaguardare la forza lavoro attualmente presente (operai agricolo forestali).

Titolo 2

2020	2021	2022
€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

Missione 7 – Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

La spesa riguarda il progetto di promozione turistica “La Via delle Malghe” di cui al bando GAL Montagna Vicentina misura 19.2.1x “Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali” (Euro 169.061,50) e la spesa inerente la manutenzione dei sentieri alpini dell’Altopiano con il contributo alle competenti sezioni del CAI.

Titolo 1

2020	2021	2022
€. 169.061,50	€. 0,00	€. 0,00

Titolo 2

2020	2021	2022
€. 3.000,00	€. 3.000,00	€. 3.000,00

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 1 – Difesa del suolo

E’ previsto l’utilizzo delle somme derivanti dalle sanzioni comminate nei Comuni dell’Unione per infrazioni sui divieti di transito strade silvo - pastorali.

Titolo 2

2020	2021	2022
€. 1.000,00	€. 1.000,00	€. 1.000,00

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

La spesa è riferita:

- All'accettazione dai Comuni delle deleghe per i lavori nel settore primario e relativi principalmente alla manutenzione del patrimonio malghivo dei Comuni stessi. I lavori vengono eseguiti con l'ausilio delle squadre di operai agricoli assunti stagionalmente ai fini della conservazione e valorizzazione del territorio dell'Altopiano.

- Ad interventi vari sull'ambiente con utilizzo dei fondi derivanti dal rilascio delle autorizzazioni per la raccolta dei funghi epigei in territorio dell'Unione Montana.

Titolo 2

2020	2021	2022
€. 465.000,00	€. 465.000,00	€. 465.000,00

Programma 3 – Rifiuti

Nel programma è prevista la gestione post-operativa della ex discarica RSU Baktall in Comune di Gallio (Spese personale, analisi chimiche, smaltimento percolato, ecc.).

La gestione post operativa trentennale prevede lo svincolo del fondo vincolato a favore della Provincia di Vicenza per le spese di gestione effettuate annualmente.

Titolo 1

2020	2021	2022
€. 68.500,00	€. 68.500,00	€. 68.500,00

Titolo 2

2020	2021	2022
€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

Nel programma sono previsti interventi ordinari di migliorie boschive, delegati dai Comuni dell'Unione, atti a prevenire incendi boschivi e pulizia dei nostri boschi. Per le annualità 2020 e 2021 sono previsti interventi per il ripristino straordinario della viabilità silvo pastorale e interpodereale delle aree danneggiate dall'evento del 29 e 30 ottobre 2018.

Titolo 2

2020	2021	2022
€. 100.000,00	€. 162.494,83	516.632,17

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

Nel Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2020-2021 sono stati previsti interventi di valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza del percorso denominato “Strada Ortigara” per un importo complessivo di € 251.000,00 finanziato come segue:

Risorse Regione Veneto € 200.000,00

Risorse da Comuni € 31.000,00

Risorse Unione Montana € 20.000,00

A seguito delle disposizioni della Delibera di Giunta n. 40 del 14.05.2019 avente per oggetto “Intervento di valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza del percorso denominato Strada Ortigara da loc. Campomuletto a Loc. Roccolo Cattagno. Approvazione del progetto definitivo/esecutivo integrato e Aggiornato” la spesa complessiva ammonta ad €. 292.406,13 con un aumento di €. 41.406,13.= finanziato con avanzo di amministrazione.

A seguito della procedura di gara e aggiudicazione dei lavori (anno 2019) allo stato attuale il quadro economico è stato rimodulato in complessivi Euro 272.131,29 e il finanziamento per l'intervento risulta così suddiviso:

Risorse Regione Veneto € 179.725,16

Risorse da Comuni € 45.500,00

Risorse Unione Montana € 46.906,13

I lavori saranno eseguiti nel corso del 2020.

Titolo 2

2020	2021	2022
€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

Missione 11 – Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio , ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nella politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Programma 1 – Sistema di protezione civile

Con delibera di Consiglio dell'Unione Montana n. 10 del 3 agosto 2015 è stato accettato il trasferimento della funzione fondamentale "Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi" da parte dei comuni dell'Unione Montana.

I servizi che dovranno essere trasferiti all'Unione Montana sono :

- predisposizione e aggiornamento dei piani di emergenza comunali e intercomunali;
- predisposizione e realizzazione delle iniziative di informazione alla popolazione;
- organizzazione di esercitazioni;
- valorizzazione delle professionalità degli operatori;
- ottimale gestione dei rapporti con le organizzazioni di volontariato (per la parte non attinente alle competenze che la legge riserva direttamente al sindaco).

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

Con delibera di Consiglio dell'Unione Montana n. 14 del 28 settembre 2015 è stato accettato il trasferimento della funzione fondamentale "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione" da parte dei Comuni dell'Unione Montana al fine del suo svolgimento di forma associata.

I servizi che dovranno essere trasferiti all'Unione Montana sono:

- Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, giovani;
- Persone anziane;
- Disabilità;
- Dipendenze;
- Salute mentale
- Marginalità e inclusione sociale
- Immigrazione
- Servizio necroscopico - cimiteriale

Programma 3 – Interventi per gli anziani

Nel programma sono previsti interventi a sostegno degli anziani ed in particolare l'organizzazione dei soggiorni climatici marini per i mesi di giugno e settembre cui aderiscono circa 100-150 utenti. La spesa è prevista in € 5.000,00 annui.

Titolo 1

2020	2021	2022
€. 5.000,00	€. 5.000,00	€. 5.000,00

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“ Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

La spesa prevista (€ 15.000,00) riguarda l'ambito della sicurezza durante l'attività della squadra di operai stagionali assunti per la manutenzione dei prati-pascoli e superfici malghive e la spesa per l'acquisto / sostituzione attrezzature utilizzate per l'esecuzione dei lavori in delega.

Titolo 2

2020	2021	2022
€. 15.000,00	€. 15.000,00	€. 15.000,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti.

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”

Programma 1 – Fondo di riserva (art. 166 c. 1)

L'importo dell'accantonamento per fondo di riserva è nei limiti previsti dal TUEL (art. 166 c. 1: "non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio")

Titolo 1

2020	2021	2022
€. 4.707,39	€. 4.032,33	€. 4.763,63

Fondo di riserva di cassa (art. 166 c.2 quater)

L'importo dell'accantonamento per fondo di riserva di cassa è nei limiti previsti dal TUEL (art. 166 c. 2 quater: "non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Titolo 1

2020
€. 5.713,50

Programma 2 – Fondo crediti dubbia esigibilità

Pur non avendo capacità impositiva (tasse, tariffe, sanzioni codice della strada), si è ritenuto di accantonare a Fondo Credito dubbia esigibilità per gli anni 2020-2021-2022 calcolata in relazione alle entrate varie ed eventuali e canone fitto locali adibiti a bar.

Titolo 1

2020	2021	2022
€ 4.284,63	€. 4.329,97	€. 4.329,97

Programma 3 – Altri Fondi

Secondo le disposizioni contenute nella legge di bilancio 2019, relativamente al periodo 2019/2021 viene accantonata la somma necessaria quale Fondo rinnovi contrattuali.

Nel 2019 è stato accantonato l'importo di € 962,48.

Titolo 1

2020	2021	2022
€. 1.914,82	€. 2.731,30	€. 0,00

Missione 50 – Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”

Programma 1 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Titolo 1

2020	2021	2022
€. 8.302,98	€. 7.028,85	€. 5.691,47

Programma 2 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Titolo 4

2020	2021	2022
€. 36.566,78	€. 37.840,91	€. 39.178,29

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Programma 1 – Restituzione anticipazioni di tesoreria

Per l’anno 2019 non è prevista alcuna richiesta di anticipazione di tesoreria .

Titolo 1 (*Interessi su anticipazione*)

2020	2021	2022
€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

Titolo 5 (*Restituzione anticipazione*)

2020	2021	2022
€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

2.1.4 - COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ' INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

L'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" non è soggetta al patto di stabilità.

2.2. PARTE SECONDA

PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE 2020 – 2022

Approvato con deliberazione di Giunta n. 10 del 19.02.2020

1. Premessa

L'articolo 6 comma 2 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" dispone che le pubbliche amministrazioni, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, adottano il piano triennale del fabbisogno di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance secondo le linee di indirizzo disposte dall'articolo 6-ter del suddetto D.Lgs. n. 165/2001.

Il comma 3 del citato articolo 6 prevede che ciascuna amministrazione, nella definizione del piano, indica la consistenza della dotazione organica e provvede alla sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo del citato articolo 6-ter, garantendo in ogni caso la neutralità finanziaria della rimodulazione e fermo restando che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Il successivo comma 4 del citato articolo 6 stabilisce che il piano triennale dei fabbisogni è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni dei precedenti commi 2 e 3 ed è approvato secondo le discipline dei rispettivi ordinamenti.

La mancata assunzione dei predetti provvedimenti comporta il divieto per le pubbliche amministrazioni di assumere nuovo personale.

Con decreto 08.05.2018, pubblicato in GU il 27.07.2018, sono entrate in vigore le linee di indirizzo che, ai sensi dell'art. 6 ter, comma 1, del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, costituiscono orientamento per le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei Piani dei fabbisogni del personale.

Nel presente piano si ritiene di stabilire le seguenti modalità attuative:

1. determinazione delle facoltà assunzionali secondo la vigente normativa (le Unioni montane possono assumere il 100 per cento dei cessati);
2. indicazione del personale da assumere in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;

1. La capacità assunzionale dell'Unione montana

Il nuovo concetto di capacità assunzionale degli enti locali non attiene più ad una corrispondenza numerica tra il personale cessato e quello assumibile, bensì a quello del rispetto del tetto di spesa, quale obiettivo di assicurare l'invarianza della spesa stessa per mantenere l'equilibrio di bilancio, garantendo contemporaneamente il principio di auto organizzazione degli enti stessi. Ciò consente di poter rimodulare la dotazione organica in base ai bisogni programmati nel rispetto della neutralità finanziaria della rimodulazione.

L'elemento fondamentale diventa pertanto la quantificazione dei profili professionali cessati che sommati consentono di determinare l'importo complessivo della capacità assunzionale (sempre nel rispetto del limite stabilito dalla legge 296/2006, c.d. legge finanziaria 2007). Sulla base di tali concetti la capacità assunzionale dell'Unione montana risulta determinata come segue:

Cessazione profilo D6/D3 avvenuta nel 2018	euro	37.603,86
Cessazione profilo C2/C1 avvenuta nel 2019	euro	29.903,07
Cessazione profilo C4/C1 prevista nel 2019	euro	29.903,07
		<hr/>
Totale	euro	97.410,00

2. Le prospettive di sviluppo dell'Unione montana

La predisposizione del piano triennale del fabbisogno di personale non può prescindere da una analisi, seppur sommaria, delle prospettive di sviluppo dell'Unione montana.

Le prospettive suddette sono legate essenzialmente a due fattori. Il primo è l'attivazione delle funzioni fondamentali in forma associata a seguito del trasferimento da parte dei comuni (di sette comuni quattro risultano obbligati a sensi del citato D.L. n. 78/2010). Ciò comporta innanzitutto la volontà politica da parte dei comuni di conferire le funzioni, con la disponibilità di rivedere l'organizzazione del personale in quanto "i dipendenti seguono la funzione". L'attivazione di funzioni fondamentali in forma associata richiede un notevole impegno, con una generale riorganizzazione dell'Ente.

In seconda battuta va sottolineata la volontà di non solo garantire l'attuale politica montana svolta in favore del territorio, ma addirittura di potenziarla aspetto questo legato alle risorse economiche disponibili. In sostanza si tratta di mantenere le due "gambe" che rappresentano il fondamento dell'Unione montana.

La perdita di una sola "gamba" significherebbe un ente svilito del proprio ruolo istituzionale, riducendosi a fotocopia della vecchia Comunità montana senza la gestione associata delle funzioni comunali o a semplice unione di comuni (ex articolo 32 del Tuel n. 267/2000) senza la politica montana in favore del territorio.

A tali aspetti va aggiunta l'opportunità rappresentata dal completamento del procedimento di attivazione della strategia di Area Interna con la firma dell'Accordo di Programma Quadro,

opportunità questa che si rivela una carta importante per lo sviluppo dell'intero territorio dell'Altopiano.

3. Programma di fabbisogno di personale per il triennio 2020 - 2022

Sulla base delle considerazioni esposte nel precedente paragrafo risulta possibile indicare il programma di fabbisogno di personale per il triennio 2020 – 2022, tenendo conto del superamento del concetto di dotazione organica come sopra descritta come rigido contenitore.

I limiti di spesa del personale sono i seguenti:

spesa personale anno 2008 (art. 1, c.562 L. n. 296/2006): euro 411.986,96;

spesa lavoro flessibile anno 2009 euro: 64.947,82.

Come già sopra evidenziato per l'unione montana vale la disposizione che consente di determinare le facoltà assunzionali prevedendo la possibilità di assumere il 100 per cento dei cessati.

Il fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022 indica pertanto la possibilità di assumere tre nuove unità e precisamente:

N. 1 Istruttore Amministrativo/Contabile Cat. C a seguito della vacanza del posto verificatasi nel corso del 2019 (C2/C1)

N. 1 Istruttore Tecnico Cat. C a seguito della cessazione avvenuta nel corso del 2019 (C4/C1) per pensionamento;

N. 1 Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D a seguito della cessazione avvenuta nel corso del 2018 (D6/D3).

Si evidenzia inoltre che con la firma dell'Accordo di Programma Quadro riferito alla Strategia Nazionale Aree Interne - Area "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" è necessario attivare, fra gli altri, l'attività di "assistenza tecnica" di cui alla scheda intervento n. 20 "Attività a supporto del monitoraggio e della rendicontazione della Strategia". Per tale intervento è prevista una spesa specifica per "Supporto gestione APQ, coordinamento, monitoraggio attuazione strategia, report periodici, animazione, assistenza alla rendicontazione" ammontante ad Euro 140.000,00 da ripartire in tre anni a partire dal 2020 (quota annua Euro 46.666,66) e "Costi personale" per Euro 40.000,00 (quota annua 13.333,34). Per tali attività si prevede il reclutamento di figure idonee mediante assunzione a tempo determinato e/o altra forma prevista dalla legislazione vigente oltre che l'impiego di personale interno. La spesa è finanziata dalle risorse della Legge di Stabilità.

Prima di procedere con le nuove assunzioni, si prevede di poter utilizzare personale in convenzione ex art. 14 CCNL 2004 (non rientranti nel tetto di spesa del lavoro flessibile), comandato anche dai comuni aderenti all'Unione, per esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale non prevedibili, per le quali sarà onere dell'Ente verificare, dandone atto nella delibera, che le spese per le stesse rimangono contenute all'interno del tetto di spesa di cui al comma 557 L. 296/2006.

* Allo stato attuale per il 2020 l'unica unità già prevista è, un istruttore di categoria C per un per 12 ore di personale, costo totale oneri compresi di € 3.500,00, che è già previsto all'interno della tabella recante la spesa di personale e che comunque sarà compensato in uscita da una convenzione per un comando parziale di personale dell'Unione di un istruttore direttivo ad un Comune. Eventuali ulteriori spese saranno solo a fronte di esigenze non programmabili e comunque si procederà di volta in volta ad utilizzare personale comandato e reso disponibili da altri enti locali, attestando con l'atto di reclutamento il rispetto del limite.

Programma fabbisogno personale anno 2020

Per l'anno 2020 viene prevista l'assunzione di un istruttore amministrativo/contabile di cat. C. a seguito della vacanza verificatasi nel corso del 2019, l'assunzione di un istruttore tecnico di cat. C a seguito della vacanza del posto verificatasi nel corso del 2019 e l'assunzione di un Istruttore Direttivo tecnico di cat. D a seguito della vacanza del posto verificatasi nel corso del 2018 per un importo complessivo di capacità assunzionale di euro 97.410,00.

La copertura dei posti suddetti avrà luogo a seguito di concorso pubblico previo espletamento delle procedure di mobilità previste dalla normativa vigente.

Il programma potrà inoltre prevedere la possibilità di stipulare delle convenzioni ai sensi dell'articolo 14 del CCNL con altri enti locali al fine di acquisire delle prestazioni di personale per garantire lo svolgimento delle attività dell'ente, nonché la possibilità di attivare dei contratti a sensi del comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 311/2014 o altri contratti di collaborazione nelle forme previste dalla legge. Il piano potrà altresì prevedere la possibilità di attivare eventuali ulteriori procedimenti di mobilità in relazione alle situazioni che possono richiedere l'attivazione di tale istituto sempre nel rispetto dei limiti di spesa sopra evidenziati.

Infine per l'anno 2020 viene prevista la possibilità di assumere personale a tempo determinato, a sensi delle vigenti disposizioni di legge, per sopperire a necessità urgenti al fine di assicurare il corretto svolgimento dell'attività dell'ente.

La spesa complessiva di personale prevista per l'anno 2020 ammonta ad euro 343.402,43.

Potrà inoltre essere assunto eventuale personale qualora nel corso del 2020 si verificano delle cessazioni non previste. L'assunzione è prevista con le modalità sopra descritte.

La spesa per lavoro flessibile è fissata nel limite di quella dell'anno 2009 sopra riportato (Euro 64.947,82); Allo stato attuale, non è prevista di utilizzare lavoro flessibile, in quanto con la predetta modalità si andranno a coprire esigenze non programmabili.

Quindi, per questa tipologia di reclutamento si provvederà di volta in volta e con atto amministrativo specifico a dare atto del rispetto del limite per lavoro flessibile e rispetto del tetto di spesa del personale previsto dal comma 557 L. 296/2006, raccordandolo sia con atti precedenti eventualmente assunti che con il Piano del fabbisogno di personale, in maniera da dare evidenza del rispetto del limite.

Come indicato al punto n. 3 del presente documento "Programma di fabbisogno di personale per il triennio 2020 – 2022" si evidenzia che sarà individuata e attivata la procedura per la selezione delle risorse umane dedicate all'attuazione dell'intervento previsto dalla scheda n. 20 "Attività a

supporto del monitoraggio e della rendicontazione della Strategia” – Aree Interne - per una spesa prevista di Euro 46.666,66 finanziata dalle risorse della Legge di Stabilità.

Programma fabbisogno di personale anno 2021

Per l'anno 2021 non sono previste nuove assunzioni a tempo indeterminato in quanto non risultano previste al momento cessazioni nel corso del 2020, fermo restando l'eventuale completamento delle assunzioni previste per il 2020 qualora non completate. Tuttavia, qualora nel corso del 2021 dovessero verificarsi delle cessazioni, vengono previste le relative assunzioni mediante le modalità sopra indicate (mobilità, scorrimento graduatorie di altri enti, pubblico concorso, ecc).

Nel corso dell'anno viene inoltre prevista la possibilità di stipulare delle convenzioni a sensi dell'articolo 14 del CCNL con altri enti locali al fine di acquisire delle prestazioni di personale per garantire lo svolgimento delle attività dell'ente. Viene altresì prevista la possibilità di attivare dei contratti a sensi del comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 311/2014 o altri contratti di collaborazione nelle forme previste dalla legge. Viene infine prevista la possibilità di attivare eventuali procedimenti di mobilità in relazione alle situazioni che possono richiedere l'attivazione di tale istituto.

Infine per l'anno 2021 viene prevista la possibilità di assumere personale a tempo determinato, a sensi delle vigenti disposizioni di legge, per sopperire a necessità urgenti al fine di assicurare il corretto svolgimento dell'attività dell'ente.

La spesa complessiva di personale prevista per l'anno 2021 ammonta ad euro 347.697,43.

Come indicato al punto n. 3 del presente documento “Programma di fabbisogno di personale per il triennio 2020 – 2022” si evidenzia che secondo quanto già previsto nell'anno 2020 si darà continuità all'attuazione dell'intervento della scheda n. 20 “Attività a supporto del monitoraggio e della rendicontazione della Strategia” – Aree Interne – con risorse umane dedicate per una spesa prevista di Euro 46.666,66 finanziata dalle risorse della Legge di Stabilità.

Programma fabbisogno di personale anno 2022

Per l'anno 2022 non sono previste nuove assunzioni a tempo indeterminato in quanto non risultano previste al momento cessazioni nel corso del 2021. Tuttavia, qualora nel corso del 2022 dovessero verificarsi delle cessazioni, vengono previste le relative assunzioni mediante le modalità sopra indicate (mobilità, scorrimento graduatorie di altri enti, pubblico concorso, ecc).

Nel corso dell'anno viene inoltre prevista la possibilità di stipulare delle convenzioni a sensi dell'articolo 14 del CCNL con altri enti locali al fine di acquisire delle prestazioni di personale per garantire lo svolgimento delle attività dell'ente. Viene altresì prevista la possibilità di attivare dei contratti a sensi del comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 311/2014 o altri contratti di collaborazione nelle forme previste dalla legge. Viene infine prevista la possibilità di attivare eventuali procedimenti di mobilità in relazione alle situazioni che possono richiedere l'attivazione di tale istituto.

Infine per l'anno 2022 viene prevista la possibilità di assumere personale a tempo determinato, a sensi delle vigenti disposizioni di legge, per sopperire a necessità urgenti al fine di assicurare il corretto svolgimento dell'attività dell'ente.

La spesa complessiva di personale prevista per l'anno 2022 ammonta ad euro 347.697,43.

Come indicato al punto n. 3 del presente documento "Programma di fabbisogno di personale per il triennio 2020 – 2022" si evidenzia che secondo quanto già previsto nell'anno 2020 e 2021 si darà continuità all'attuazione dell'intervento della scheda n. 20 "Attività a supporto del monitoraggio e della rendicontazione della Strategia" – Aree Interne – con risorse umane dedicate per una spesa prevista di Euro 46.666,66 finanziata dalle risorse della Legge di Stabilità

4. La dotazione organica attuale

La dotazione organica dell'Unione montana risultante dal Piano del Fabbisogno del personale è uguale al personale in servizio cui si aggiungono i posti determinati dal personale assumibile

DOTAZIONE ORGANICA

<i>Figura professionale</i>	<i>categ. giuridica</i>	<i>categ. econ. attuale</i>
Segretario dell'Unione		
Istruttore direttivo amministrativo – contabile	D1	D1
Istruttore amministrativo	C1	C5
Istruttore direttivo tecnico	D1	D2
Istruttore direttivo tecnico	D1	D1
Istruttore direttivo tecnico p.time (18/36)	D1	D2
Istruttore tecnico	C1	C5
Istruttore direttivo tecnico	D1 (VACANTE)	
Istruttore amministrativo contabile	C1 (VACANTE)	
Istruttore tecnico	C1 (VACANTE)	

2.2.2 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Si richiama la deliberazione di Giunta n. 3 del 19.02.2020 “Modifica al programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 e al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021”. I prospetti approvati riguardanti il programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di beni e servizi sono allegati al presente documento unico di programmazione.

2.2.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'art. 58 del D.L. 25/6/2008 n. 112 stabilisce che il Comune "con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. ...".

Non sono in programma alienazioni o valorizzazioni immobiliari per il prossimo triennio.

2.2.4 Programma biennale degli acquisti e servizi

Con delibera di Giunta n. 68 del 17.10.2019 è stato adottato il programma biennale degli acquisti e servizi 2020-2021 il quale è stato successivamente modificato ed approvato con deliberazione di Giunta n. 3 del 19.02.2020. Si allega al presente DUP il programma aggiornato.

Considerazioni finali

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono stati definiti con riferimento a quanto i Comuni facenti parte dell'Unione montana intendono delegare o trasferire all'Unione stessa ottimizzando la gestione dei servizi, delle funzioni e del personale, in coerenza con il quadro normativo vigente.

Per quanto riguarda la parte investimento sono stati inseriti progetti finanziati da risorse più o meno certe (Regione Veneto, Comuni, Provincia) e inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche.

Non sono previsti mutui per il triennio 2020/2022 per cui la spesa corrente non sarà ulteriormente gravata.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022

Indice

Premessa

1. Sezione strategica (SeS)

1.1 Linee strategiche di mandato

1.2 Analisi strategia esterna

- 1.2.1 Popolazione
- 1.2.2 Territorio
- 1.2.3 Economia insediata
- 1.2.4 Parametri deficitarietà

1.3 Analisi interna dell'Ente

- 1.3.1 Strutture
- 1.3.2 Personale
- 1.3.3 Organismi gestionali
- 1.3.4 Elenco opere in corso di esecuzione e non ancora concluse
- 1.3.5 Fonti di finanziamento
- 1.3.6 Indebitamento
- 1.3.7 Conto del patrimonio

2. Sezione Operativa (SeO)

2.1 Parte prima

- 2.1.1 Quadro generale degli impieghi per missione
- 2.1.2 Redazione dei programmi per missione
- 2.1.3 Equilibri di bilancio
- 2.1.4 Patto di stabilità

2.2 Parte seconda

- 2.2.1 Programmazione del fabbisogno del personale
- 2.2.2 Programmazione dei lavori pubblici
- 2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni Immobiliari
- 2.2.4 Programma biennale degli acquisti e servizi

Considerazioni finali

Allegati:

- Schede Programma Triennale dei lavori pubblici 2020/2022;
- Schede Programma Biennale degli acquisti e servizi 2020/2021;